

**Delibera di
Giunta sul
mandato di
arresto europeo
(m.a.e.) adottat
a a conclusione
del Congresso
di V**

La Giunta
dell'AIGA,
riunita a
Venezia all'esito
del Congresso
Straordinario,
nel rinviare,
quanto ai profili
politici, alla
mozione
approvata dal
Congresso, -
considerati gli
approfondiment
i sviluppati nelle

tre sessioni
scientifiche; -
ritenuta la
importanza del
tema della
Cooperazione
Giudiziaria
destinata a dare
un assetto
innovativo ai
rapporti tra gli
ordinamenti
giuridici e le
magistrature
dei Paesi
membri
dell'Unione
Europea; -
preso atto che è
di cogente
attualità il tema
del mandato di
arresto europeo
che impone
adeguati
equilibri tra

l'esigenza di
agevolare
l'efficacia delle
decisioni
giudiziarie
concernenti la
libertà
personale e
l'altrettanto
fondamentale
esigenza di
salvaguardare i
diritti e le
libertà
fondamentali
dell'uomo,
consacrate sia
in vari atti
internazionali,
sia nella nostra
Carta
Costituzionale;
delibera - di
sollecitare il
Governo ed il
Parlamento a

dare attuazione
allo strumento
del MAE, di cui
alla decisione
quadro del
Consiglio del
13.6.2002
(2002/584
GAI), a
condizione che
siano
salvaguardati in
maniera
effettiva ed
efficace i
principi
Costituzionali di
legalità e del
giusto processo,
nonché i diritti
di difesa del
cittadino; invita
le forze
politiche,
l'Avvocatura e
la Magistratura,

a tenere alto il
livello di
attenzione al
fine di impedire
che la
integrazione
europea si
traduca in un
abbassamento
del livello delle
garanzie del
cittadino
italiano e del
grado di civiltà
giuridica
complessiva del
costruendo
Spazio Giuridico
Europeo;
auspica che il
Parlamento
italiano
anteponga,
all'esigenza
politica di
rispettare i

termini per
attuare la legge
quadro,
l'esigenza di
impedire un
affievolimento
delle garanzie
appena
consacrate
nell'art. 111
Cost. grazie alle
battaglie di
civiltà condotte
dall'Avvocatura.
Venezia, 16
novembre 2003
La Giunta
dell'AIGA